



CAI "MARESCA - MONTAGNA PISTOIESE" CINQUANT'ANNI DEL RIFUGIO DEL MONTANARO

1963 - 2013

La storia della costruzione e delle successive modifiche strutturali, in occasione del Cinquantenario del Rifugio .

Testo a cura di Sauro Ducci.



Il Rifugio del Montanaro all'epoca della sua costruzione in una suggestiva rappresentazione grafica.



CAI "MARESCA - MONTAGNA PISTOIESE" CINQUANT'ANNI DEL RIFUGIO DEL MONTANARO

La costruzione del rifugio del Montanaro risale agli anni 1961-62 e fu inaugurato il 22 settembre 1963.

L'idea della sua realizzazione nacque in concomitanza con la costruzione del rifugio di Portafranca. All'epoca la direzione del Corpo Forestale di Pistoia ebbe la necessità di fare una bonifica idrogeologica sul territorio di sua competenza riguardante la montagna a nord di Maresca, nella foresta del Teso. Gli operai non avrebbero certo potuto compiere il percorso a piedi (all'epoca non c'erano strade rotabili vicine alla zona dove operare) poiché solo per il viaggio, tra andare e tornare, avrebbero impiegato tutto il giorno. Fu pensato allora di costruire nella zona di Portafranca un ricovero per poterli alloggiare, così sarebbero scesi ai rispettivi paesi solo a fine settimana.

Parallelamente il consiglio del CAI Montagna Pistoiese, che aveva in gestione la Casetta dei Pulledrari nella foresta del Teso, da qualche tempo stava pensando alla costruzione di un ricovero per i soci che fosse più in quota, dato che la Casetta, ormai raggiungibile dalle auto, aveva perso la caratteristica di rifugio alpino.



Poggio dei malandrini "Pedata del Diavolo"



CAI "MARESCA - MONTAGNA PISTOIESE" CINQUANT'ANNI DEL RIFUGIO DEL MONTANARO

L'occasione si presentò proprio con la costruzione del ricovero a Portafranca. Infatti l'unico modo per far arrivare nella zona dei lavori i materiali occorrenti, dato che nella zona dell'Orsigna non esistevano strade, fu quella di allestire una piazzola per i materiali nei pressi del Passo dei Malandrini, materiali che poi attraverso un filo metallico a sbalzo sarebbero giunti a Pian Grande, località vicino a Portafranca dove l'amministrazione forestale avrebbe costruito anche una stalla per i pastori, che da tempo memorabile portavano le pecore per l'alpeggio estivo. Quindi se tutto ciò che necessitava per la costruzione di Portafranca raggiungeva la zona dove i soci del CAI avevano ipotizzato la costruzione di un piccolo rifugio, perché non sfruttare l'occasione e fare portare i materiali anche per questo?



Le fondamenta del Rifugio

Fu così che ebbe inizio l'iter per la costruzione del rifugio: i vari permessi per ottenere l'autorizzazione, il recapito dei materiali sul posto per la costruzione, la ricerca di fondi da ditte, associazioni, soci, istituzioni; ma ciò che fece la differenza fu il grande impegno disinteressato dei soci con giornate di lavoro gratis.



CAI "MARESCA - MONTAGNA PISTOIESE" CINQUANT'ANNI DEL RIFUGIO DEL MONTANARO



Escursione invernale al Rifugio del Montanaro in costruzione





CAI "MARESCA - MONTAGNA PISTOIESE" CINQUANT'ANNI DEL RIFUGIO DEL MONTANARO

L'opera infatti fu molto sentita dai soci, che non vedevano l'ora di vederla ultimata e così il **22 settembre 1963**, alla presenza delle autorità, dei soci CAI, di tutti coloro che in vari modi avevano partecipato alla realizzazione, venne inaugurato l'agognato rifugio: "**Rifugio del Montanaro**", così fu deciso di chiamarlo.



22 settembre 1963 Inaugurazione Rifugio

Pranzo alla Casetta dei Pulledrari in occasione della inaugurazione del rifugio del Montanaro della Sezione CAI di Maresca. Da sinistra si riconoscono il Dr. Fernando Fini, Alice Biondi e l'Ing. Giovanni Bortolotti.



CAI "MARESCA - MONTAGNA PISTOIESE" CINQUANT'ANNI DEL RIFUGIO DEL MONTANARO



22 settembre 1963 - inaugurazione del Rifugio del Montanaro





CAI "MARESCA - MONTAGNA PISTOIESE" CINQUANT'ANNI DEL RIFUGIO DEL MONTANARO

Il nuovo rifugio era composto a piano terra da una stanza adibita a soggiorno con camino, a cui si accedeva dall'esterno tramite una porta ricavata in una piccola veranda aperta su due lati, al piano superiore c'erano due camerette con letti a castello, con dieci posti, a cui si accedeva tramite una scala di legno. Per venire incontro agli escursionisti, che potevano trovarsi in zona durante temporali o altre proibitive condizioni meteo, fu costruito un piccolo ricovero sempre aperto, indipendente dal resto del rifugio, con accesso dall'esterno e all'interno un camino per riscaldare l'ambiente.

Tale struttura, a 1576 m di altezza, edificata in un luogo ritenuto quasi magico, sia per la presenza di una fonte, sia per la foresta che lo circonda, sia per il panorama che da lì si vede, venne fin da subito frequentata da molti escursionisti che la scelsero anche come base di partenza per le bellissime escursioni ai confini fra Toscana ed Emilia.

Ogni fine settimana il Montanaro era frequentato assiduamente soprattutto da due famiglie: quelle di Lido Papini e di Piero Costantini, tanto da lasciare poco spazio agli altri avventori, anche perché lo spazio interno non era molto. Fu così che nel 1965 le due famiglie chiesero al CAI il permesso di costruire a proprie spese una piccola appendice al rifugio, dove poter cucinare e dormire, lasciando così il rifugio più libero per altre persone. Il progetto fu subito approvato anche perché, dato che la parte abitata era prevista sollevata da terra, quella sottostante sarebbe stata sfruttata dal CAI per rimessa della legna, previa apertura di una porta con accesso dal soggiorno, e per la costruzione di una rimessa attrezzi con accesso esterno.



CAI "MARESCA - MONTAGNA PISTOIESE" CINQUANT'ANNI DEL RIFUGIO DEL MONTANARO

Il rifugio divenne il punto di riferimento di molti escursionisti, il fine settimana era sempre aperto con il volontariato dei soci, presto però iniziò ad essere troppo piccolo per il numero dei frequentatori, così nel 1975 venne costruito un nuovo soggiorno, più grande del precedente, con accesso diretto dall'esterno.



Venne chiusa la veranda, dove c'era la vecchia porta di accesso, ricavandone un piccolo locale ad uso cucina, venne tolta la terra che faceva da pavimento alla legnaia e sostituita da un pavimento piastrellato, ricavando così altri due angusti locali, uno adibito a WC e l'altro a ripostiglio. Appoggiata alla parete esterna venne costruita una piccola rimessa per la legna da ardere; inoltre venne captata l'acqua, con dei depositi di accumulo, destinata al fabbisogno della cucina e del piccolo WC.



CAI "MARESCA - MONTAGNA PISTOIESE" CINQUANT'ANNI DEL RIFUGIO DEL MONTANARO

Nel momento in cui le due famiglie che avevano costruito il piccolo rifugio iniziarono a non utilizzarlo più lo cedettero gratuitamente al CAI. Con una scala a chiocciola, vennero messe in comunicazione le due strutture e in quella caduta vennero allestiti sei posti letto a disposizione dei soci che prestavano e prestano tuttora servizio al rifugio nei giorni festivi.

Nel 1986 il centro sperimentale dell'ENEL scelse il rifugio come riferimento per prove pratiche su i primi pannelli fotovoltaici, illuminando il rifugio con piccole lampade al neon.

Nel 2001 si rese necessario l'ampliamento per la realizzazione di un antibagno con lavandino e di un nuovo WC, nonché una nuova copertura del tetto, sostituendo la lamiera vecchia, ormai traforata dalla ruggine, con un nuovo manto in rame. A quota 1460 m venne captata una nuova sorgente, poiché quella prossima al rifugio durante la stagione estiva si esauriva: con circa 500 metri di tubazione, tramite una pompa immersa nel serbatoio a valle, viene pompata l'acqua in quello prossimo al rifugio, alimentando i servizi dello stesso. Sempre nello stesso anno venne costruito un marciapiede intorno alla struttura, spostate le batterie in un nuovo locale e nella camera a est aumentati due posti letto passando così complessivamente da dieci a dodici.

A questo punto la storia diventa recente: il Consiglio del CAI, valutato l'aumento degli escursionisti al Montanaro, prende la decisione di costruire una terrazza in legno di 140 metri quadrati con sei tavoli con panche. I lavori vengono eseguiti in parte con il contributo finanziario della Comunità Montana e in parte dai soci CAI impegnati con oltre un mese di lavoro.



CAI "MARESCA - MONTAGNA PISTOIESE" CINQUANT'ANNI DEL RIFUGIO DEL MONTANARO

La terrazza viene inaugurata nell'estate del 2006, in seguito usata anche per eventi culturali, concerti e attività ludiche.



I lavori per la costruzione della terrazza in legno

Nel 2012 il centro sperimentale dell'ENEL torna a fare delle prove con nuovi pannelli fotovoltaici presso il nostro rifugio, a oggi le prove non sono ancora finite, deve essere montata una centralina per la registrazione dei dati di temperatura, umidità e pressione, inoltre con la domotica la gestione di vari automatismi per il pompaggio dell'acqua e quanto ancora si terrà opportuno.

Come si può notare i lavori presso il Montanaro continuano e continueranno ancora fino a che la determinazione dei soci per migliorarlo sarà sempre viva come lo è adesso.

Maresca, 14 febbraio 2013



**CAI "MARESCA - MONTAGNA PISTOIESE"
CINQUANT'ANNI DEL RIFUGIO DEL MONTANARO**



Al Rifugio in occasione dell'annuale Festa

L'aspetto attuale del Rifugio



